

Mosaico | sociale & tempo libero

Casa amica ha compiuto 40 anni e oggi è un centro educativo diurno che ospita ragazzi dai 9 fino ai 15 anni. Il pomeriggio studiano, giocano insieme e si danno da fare. Don Giacinto Costalunga nel 1982 ebbe un'intuizione: accogliere persone fragili e sole del territorio

Qui i ragazzi crescono insieme

Michela Temporin

Sono passati quarant'anni da quando la porta di Casa amica si è aperta per la prima volta, e da allora non ha mai smesso di accogliere. Quel primo settembre del 1982, non si è spalancata solo una porta di una casa un po' malconcia e da sistemare, ma anche il cuore di don Giacinto Costalunga, vicario parrocchiale del Duomo di Monselice, che vedeva realizzarsi il sogno di poter dare ospitalità a persone fragili e in solitudine. Allora si trattava di adulti, poi pian piano invece è diventato un punto di riferimento per i minori.

Oggi Casa amica è un centro educativo diurno che ospita ragazzi dai 9-10 anni fino ai 15. Arrivano con il pulmino direttamente dalla scuola e pranzano insieme, come una grande famiglia. Il pomeriggio è dedicato ai compiti e dopo la merenda c'è spazio per il gioco, un compleanno, o a volte per imparare a fare dei lavoretti manuali in casa e in giardino fino



all'ora di cena, quando don Giacinto li riaccompagna a casa a uno a uno.

Nel 1985 Casa amica è diventata un'associazione e tuttora è una delle realtà più importanti, nel territorio, per la sua collaborazione con le scuole, i servizi sociali, il servizio dell'età evolutiva dell'Ulss e il Tribunale per i minori. Il consenso più grande al lavoro svolto in questi anni viene però dalla gente, che sente questa realtà come una pietra fondante nel tessuto della comunità. «Siamo stati sempre sostenuti dalla provvidenza – afferma Idamaria Braggion, cofondatrice dell'associazione – con una rete di benefattori che ci aiutano in tutto».

Casa amica ospita un gruppo vario di ragazzi seguiti da diversi volontari: dalla ventina degli abituali che aiutano nei compiti, nelle attività e in cucina, fino a un'ottantina quando si turnano allo stand della Fiera dei Santi. Altri si occupano di distribuire il vestiario ai bisognosi una volta alla settimana e una volta al mese vengono ospitate anche le famiglie per collaborare nel dialogo e nella crescita dei valori. «Con i genitori abbiamo un rapporto di rispetto in-

terculturale e interreligioso – spiega don Giacinto – tanto che nei nostri incontri diciamo la preghiera cristiana, ma lasciamo spazio anche a qualche preghiera musulmana o di credo diverso». Questo è proprio uno degli obiettivi dell'associazione, far sentire alle persone che in questa casa c'è un posto giusto per loro e che ci si prende cura l'uno dell'altro. In questo modo la cosa più semplice, cioè la quotidianità, diventa quella più straordinaria, e permette ai ragazzi di sentirsi accettati e valorizzati.

Spesso i giovani chiedono di fare qui l'alternanza scuola lavoro oppure gruppi scout si offrono per svolgere qualche servizio. È un luogo che ha cresciuto generazioni di ragazzi: «Non si viene a Casa amica perché si hanno dei problemi – spiega ancora don Giacinto – ma per stare con gli altri e crescere insieme, giorno dopo giorno. Qui ognuno ha il proprio ruolo e ciò fa sentire i ragazzi protagonisti e motivati. Crescendo acquisiscono la consapevolezza di sé, riescono a lavorare su se stessi e si aprono alla vita in un rapporto dialogante con il gruppo».

Fiera delle parole Mercoledì 5 alle 17.30 alla Mondadori

Anoressia e bulimia, il libro di Galbussera

I disturbi del comportamento alimentare sono veri disagi psicologici a cui ci si deve avvicinare con sensibilità, cautela e competenza perché ogni persona porta con sé traumi, sofferenze e difficoltà, pesanti come macigni da affrontare. E da sole non ce la faranno mai.

Di questo e molto altro si parlerà alla Fiera delle parole nel dialogo intorno al libro *Il cannibale che è in noi. Ammalarsi e guarire da anoressia e bulimia* (Franco Angeli editore, pp 170, euro 23,00) tra l'autrice Marisa Galbussera, psicanalista, vicepresidente del Centro italiano femminile (Cif) di Padova e responsabile del centro Ananke per i disturbi alimentari di Padova, e la giornalista della *Difesa* Tatiana Mario. L'incontro, che si rivolge particolarmente a genitori, giovani, insegnanti ed educatori, è in calendario mercoledì 5 ottobre alle 17.30 alla libreria Mondadori di piazza Insurrezione a Padova.

Negli ultimi due anni e mezzo la pandemia ha esasperato un quadro già preoccupante: si è registrato un'incremento del 30 per cento di nuovi casi e il 50 per cento in più di prime visite con un'età media scesa sotto i dodici anni. Sono 3,5 milioni gli italiani che soffrono di disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia e obesità); di questi il 70 per cento è in età adolescenziale e preadolescenziale, prevalentemente



femmine, anche se la patologia ultimamente si sta diffondendo anche tra i maschi.

«La nostra è diventata una società ormai maniacale in forme diverse» raccontava alla *Difesa* Marisa Galbussera in occasione dell'uscita del suo libro (l'intera intervista può essere letta sul sito difesapopolo.it). «Loggetto del piacere – continua l'autrice – deve sempre essere disponibile, perché non ne sopportiamo la mancanza: cellulare, denaro, relazioni di dipendenza dall'altro... Siamo una società drogata dai consumi. Prima degli anni Ottanta la patologia non era epidemica: i primi studi furono effettuati in alcuni campus universitari americani e s'iniziò a capire come questi fossero disturbi culture bound diffusi in precisi contesti geografici influenzati da stili di vita pesantemente orientati verso i consumi».



A Padova, sfida a scacchi per Emergency

Sabato 1° ottobre, il padovano Federico Manca, maestro internazionale di scacchi e medaglia di bronzo alle Olimpiadi di scacchi del 1990 a Novi Sad, si cimenta in una sfida in simultanea contro 18 avversari. L'evento è organizzato dal gruppo Emergency di Padova dalle 16 alle 18, nel piazzale del sagrato del Duomo di Padova. Gli avversari possono essere eterogenei: principianti, amatori e professionisti. La quota di iscrizione alla sfida è libera e tutti i proventi dell'iniziativa saranno devoluti alle attività di Emergency. Info: padova@volontari.emergency.it

Madonna Pellegrina

Ripartono i concerti d'organo del Cop che quest'anno saranno anche "dipinti"

Venerdì 7 ottobre alle 21, nel santuario della Madonna Pellegrina, si apre il tradizione ciclo di concerti d'autunno, promosso dal Centro organistico padovano con il titolo "Padova urbs organi - musica picta". Le serate musicali, che si svolgeranno ogni venerdì di ottobre, saranno arricchite da realizzazioni artistiche dal vivo a cura di giovani artisti padovani. Nel concerto di apertura della rassegna Viviana Romoli all'organo e Antonella Franceschini (voce recitante) presentano *Il signor Re Diesis e la signorima Mi Bemolle* un racconto di Jules Verne con musiche di Franck, Bach, Gounod, Petrali, Fischer, Brahms e Hindemith. Il programma delle altre date spazia dal Barocco al contemporaneo, si sofferma su Bach e l'eredità nel Romanticismo tedesco fino a celebrare César Franck a 200 anni dalla nascita. I concerti sono tutti a ingresso libero. Info: 347-7109725.

Asiago

Al Millepini "TedxAsiago" sul clima

Sabato 1° ottobre dalle 14.30 al teatro Millepini di Asiago si svolge "TedxAsiago. Voices for future" sul cambiamento climatico. Esperti, innovatori, scienziati, attivisti si ritroveranno insieme per far girare le idee e passare dal pensiero all'azione.

È possibile partecipare all'evento gratuito iscrivendosi tramite la piattaforma digitale EvenBrite.

